



ASRAB SET 2014/AD

CITTA' DI BIELLA

CENTRO DI RESPONSABILITA': PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

CENTRO DI COSTO: 0504 "SMALTIMENTO RIFIUTI CENTRO OPERATIVO"

Il Capo Sezione
(Dott. Gabriele Raccagni)

OGGETTO:	A.S.R.A.B. - AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE - SERVIZIO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI MESE DI SETTEMBRE 2014 – € 89.752,37
-----------------	--

DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE

N. 224 DEL 27/10/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con D. Lgs. del 05/02/1997 n. 22 e successive modifiche e integrazioni sono state dettate disposizioni sulla gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed in particolare con l'art. 49 è stata prevista la soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e l'istituzione della tariffa per la copertura integrale dei costi del servizio;
- con D.P.R. del 27/04/1999 n. 158 è stato emanato il "Regolamento per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e in particolare con l'art. 2 e con l'art. 8 sono state precisate le modalità per la determinazione della tariffa di riferimento e per la predisposizione del relativo piano finanziario;

Considerato che:

- con Legge 24 ottobre 2002 n. 24 la Regione Piemonte ha disposto che la gestione dei servizi dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 22/1997, debba avvenire in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese e che gli ambiti territoriali ottimali debbano essere rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- i comuni appartenenti allo stesso bacino devono assicurare l'organizzazione in forma associata dei servizi di gestione dei rifiuti urbani attraverso consorzi obbligatori (ConSORZI di bacino) costituiti ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni;
- la citata Legge Regionale 24 ottobre 2004 n. 24, imponeva inoltre, ai sensi della Legge 28.12.2001 n. 448, ai Consorzi per la gestione dei rifiuti, formati dagli Enti Locali e con attività di governo, di deliberare la propria trasformazione per scissione in società di capitali, configurando pertanto la separazione tra le funzioni di governo e coordinamento dei servizi inerenti la gestione dei rifiuti demandata ai Consorzi ed attività di gestione e proprietà degli impianti, da attribuire a costituende Società per Azioni;
- per quanto attiene il territorio provinciale di Biella, il Consorzio obbligatorio di bacino è stato individuato nel COSRAB, che nella fattispecie, coincide con l'Ambito Territoriale Ottimale;

- alla Società Ecologica Area Biellese, SEAB, Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita per scissione in attuazione della L. n. 448/2001, è stato conferito il ramo d'azienda del preesistente Consorzio avente ad oggetto la gestione operativa dei servizi;

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 010 del 3 febbraio 2003, in attuazione di quanto previsto dall'art. 49 del D. Lgs. del 05/02/1997 n. 22, è stata soppressa la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è stata disposta l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale;

- con D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è stato abrogato il D. Lgs. del 05/02/1997 n. 22 prevedendo tuttavia, con l'art. 238 (tariffa per la gestione dei rifiuti urbani) comma 11, l'applicazione delle discipline regolamentari vigenti sino all'emanazione di apposito regolamento da parte del Ministero dell'Ambiente;

Preso atto che:

- non risulta tuttora emanato da parte del Ministero dell'Ambiente il regolamento previsto dall'art. 238 del suddetto decreto, inerente i criteri generali sulla base dei quali sarà determinata la tariffa, e che pertanto sono da applicare le disposizioni del citato D.P.R. del 27/04/1999 n. 158;

Atteso che:

- la Società SEAB Spa ha provveduto a trasmettere la proposta del piano finanziario relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2014, predisposto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. del 27/04/1999 n. 158, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione dei servizi e i relativi costi previsti, nonché le altre componenti economiche finanziarie che attengono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

- l'approvazione del piano finanziario e della tariffa di riferimento costituisce il presupposto e base per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, nonché per la sua articolazione secondo le disposizioni del regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale;

Considerato che:

- la Corte Costituzionale (sentenza 24 luglio 2009 n. 238) e la Corte di Cassazione (sentenze 5 marzo 2009 n. 5298 e 8 aprile 2010 n. 8313) hanno riconosciuto natura tributaria alla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (usualmente denominata Tariffa di igiene ambientale - TIA), prevista e disciplinata dal D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e, in via regolamentare, dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

- parte di dottrina e prassi amministrativa hanno invece sostenuto la natura non tributaria della TIA, citando in proposito, a titolo esemplificativo, le circolari dell'Agenzia delle entrate nn. 11/1999 e 25/2003, con le quali l'Agenzia configura la TIA alla stregua di un corrispettivo e ne dichiara la assoggettabilità all'IVA;

Atteso che:

- la disposizione introdotta con l'art. 14, comma 33 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122, a mente del quale "Le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria(..)" non ha introdotto chiarezza nella materia in quanto la norma medesima riguarda espressamente la Tariffa ex art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 e non la TIA ex art. 49 D. Lgs. n. 22/1997, che costituisce una distinta forma di prelievo;

Considerato che:

- i rifiuti urbani e assimilati non oggetto di raccolta differenziata nel bacino della provincia di Biella sono sottoposti a trattamento e smaltimento in regime di privativa presso il polo tecnologico di Cavaglià, gestito dalla Società mista ASRAB, Azienda Smaltimento Rifiuti Area Biellese, costituita a seguito di gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato;

Visto:

- la Delibera della Corte dei Conti –Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 65/2010 del 10 novembre 2010, con la quale è riconosciuta la natura di tributo della TIA, con soggetto attivo in capo al Comune;

Considerato:

- che con Deliberazione n. 8 del 16.06.2012, COSRAB ha ridefinito la tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in 106,00 Euro/tonn ed in 172,00 Euro/tonn per i cimiteriali con decorrenza 01.01.2012;

Visto:

- le fattura n. 1400198 del 30/09/2014 di € 89.752,37 inoltrata da ASRAB SPA per il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalle utenze del comune di Biella relativamente al mese di settembre 2014, per complessivi € 89.752,37 (I.V.A. 10% compresa);

- la Determinazione di Impegno n° A3/63 del 21/03/2014 pari ad € 861.000,00 (IMP 1209/2014);

Ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

di liquidare, per le motivazioni di cui in premessa, l'importo complessivo di € 89.752,37 a favore di ASRAB SPA per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalle utenze di Biella relativamente al mese di settembre 2014.

DISTINTA DELLE PRESTAZIONI AMMESSE A LIQUIDAZIONE

BENEFICIARIO	ASRAB SPA;
IMPEGNO	1209/2014;
EURO	89.752,37

Totale Liquidazioni € 89.752,37

- a saldo atto autorizzativo di impegno
- in acconto atto autorizzativo di impegno

Determina

1) Di liquidare e pagare ai soggetti inclusi nell'allegata distinta di liquidazione la somma a fianco di ciascuno indicata, facendo fronte all'onere con l'impegno indicato.

2) Di dare atto ai fini delle rilevazioni Patrimoniali, che:

- con la disposta liquidazione non conseguono variazioni nella consistenza patrimoniale;
- con la disposta liquidazione conseguono variazioni immediate nella consistenza patrimoniale immobiliare;
- con la disposta liquidazione conseguono variazioni nella consistenza patrimoniale di beni mobili;
- con la disposta liquidazione conseguono variazioni nelle immobilizzazioni in corso del patrimonio immobiliare.

3) Di dare atto che sono state osservate le disposizioni in materia di verifica della regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi della vigente normativa.

4) Dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

- di aver rispettato le disposizioni di cui all'art.26, comma 3 della legge 488/1999, in quanto ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 12.07.2004, n. 168, convertito con modificazioni nella Legge 30.07.2004, n. 191 all'epoca della adozione della determinazione a contrattare e della stipulazione del contratto, non erano attive Convenzioni Consip che riguardassero beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto;
- che l'oggetto della presente liquidazione non rientra nella disciplina prevista dall'art. 26, comma 3, della legge 23.12.1999 n.488 in materia di acquisto di beni e servizi;

di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della legge 488/1999, in quanto sono state utilizzate le Convenzioni presenti in Consip alla data di adozione della determinazione a contrattare e della stipulazione del contratto;

di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, in quanto sono stati utilizzati i parametri di qualità e prezzo come limiti massimi del costo del/dei bene/servizio, acquisti, così come descritti nella convenzione Consip num. in data , che riguarda beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, come attesta il prezzo di acquisto, inferiore del % ai prezzi indicati nella citata convenzione;

5) Dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente delle procedure telematiche di cui al D.P.R 101/2002;

di essersi avvalso, per l'individuazione del contraente delle procedure telematiche di cui al D.P.R 101/2002.

6) In virtù dell'obbligo sancito dal D.L. 52/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 94/2012) di ricorrere al mercato elettronico della PA (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, dichiara ed attesta contestualmente all'atto di liquidazione:

di essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – ai sensi del comma 2, art. 7, del Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94;

di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente, del MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - in quanto all'epoca della adozione dell'atto di acquisizione non era presente sullo stesso alcun catalogo di beni o servizi comparabili con quelli oggetto della Procedura di acquisto.

7) Dichiarazione per l'applicazione della normativa dettata dalla legge 136/2010:

il pagamento avviene sul conto corrente "dedicato" comunicato dall'appaltatore e presente in fattura;

L'oggetto delle presente liquidazione non rientra nel campo di applicazione della Legge n.136 del 13.8.2010

Trattandosi di fatture emesse per forniture, prestazioni d'opera o servizi ciascuna di modesto importo per lavori in amministrazione diretta non è richiesto l'obbligo della tracciabilità del flusso finanziario mediante indicazione del C.I.G. previsto dall'art. 3 della L. 136/2010 come modificato dalla L. 217/2010 così come interpretato dalla Determinazione della A.V.I.C.P. n° 8 del 18/11/2010."

Il CUP è indicato nell'ordine allegato.

Il CIG è indicato nell'ordine allegato.

8) In virtù dell'obbligo sancito dall'art. 26 del D.L. 33/2013 dichiara contestualmente all'atto di liquidazione:

che è stata data attuazione ai disposti dell'art. 26 del Decreto Lgs. Del 14/03/2013, n. 33

che la spesa di cui trattasi non rientra nel campo di applicazione dell'art. 26 del Decreto Lgs 14/03/2013, n. 33.

Data, 27/10/2014

**Il Dirigente del Settore
Arch. Graziano Patergnani**